

Presidio di Qualità di Ateneo

Riunione del 06/11/2015

Verbale n°18

Il giorno 6 novembre 2015, alle ore 9,15, presso l'Aula del Coro si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio di Qualità di Ateneo nelle persone di:

	Nome	Qualifica	P	Ag	A
1	Presidente Vacante				
2	Prof.ssa Bianchi Francesca	Docente	Skype		
3	Prof.ssa Aggr. Naddeo Stefania	Docente	X		
4	Prof. Garzelli Andrea	Docente(Presidente Vicario)	X		
5	Sig.na Sotnichenko Anna	Studente			X
6	Sig. Perrotta Andrea	Studente			X
7	Sig.ra Chilin Marina	Amministrativo	X		
8	Dott.ssa Pozzi Sabrina	Amministrativo	X		

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Partecipano:

la Prof.ssa Sonia Carmignani, Delegato del Rettore alla Didattica in qualità di invitato permanente;
Il Prof. Vincenzo Sorrentino Delegato del Rettore alla Ricerca in qualità di invitato permanente;
il Dott. Giovanni Colucci, Responsabile Area servizi allo studente.

E' presente: il Dott. Alberto Berni dell'Ufficio Assicurazione di Qualità che assiste e coadiuva il Segretario..

Il Presidente Vicario, constatata la presenza del numero legale dei convenuti, dichiara aperta la seduta e passa ad esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Organizzazione e composizione del Presidio di Qualità di Ateneo;
3. Procedure per la valutazione degli insegnamenti a.a. 2015/16;
4. Rapporti di riesame;
5. Varie ed Eventuali.

1. – Approvazioni verbali e Comunicazioni

Sono approvati i verbali delle precedenti sedute, riportate di seguito, con l'aggiunta di alcune modifiche richieste dalla professoressa Bianchi:

- Seduta del 03/11/2014
- Seduta del 30/03/2015
- Seduta del 11/05/2015
- Seduta del 09/06/2015
- Seduta del 17/07/2015

La Prof.ssa Carmignani informa i presenti su quanto emerso al un convegno "PRODID", tenutosi a Padova, al quale ha partecipato insieme a M. Chilin, avente per oggetto la Qualità della Didattica. Al convegno ha partecipato in qualità di relatore il Prof. Castagnaro, membro di ANVUR e responsabile del sistema AVA; in tale occasione è stata evidenziata la necessità degli Atenei di migliorare i seguenti ambiti relativi all'assicurazione della qualità:

- Ruolo della valutazione della didattica da parte degli studenti: è importante lavorare sull'incisività di tale strumento in modo da utilizzare, sempre più, gli esiti dei questionari di valutazione per migliorare la didattica.
- Formazione dei docenti: è determinante che i docenti siano formati ed indirizzati verso l'utilizzo di metodologie e strumenti informatici adeguati ai tempi ed alle competenze dei nuovi studenti.
- È di fondamentale importanza un miglioramento dell'approccio degli Atenei nei confronti dei "Docenti Mobili" ossia a contratto, di cui devono essere sondate le vere capacità didattiche, con maggiore trasparenza ed oggettività.
- Progetti di ricerca: si stanno elaborando importanti progetti sulla qualità della didattica nel settore delle Scienze della formazione ed educazione.

La prof.ssa Bianchi informa che questi temi sono stati affrontati anche in un incontro svolto presso la sede di Arezzo con dei docenti dell'Università di Padova, nel quale sono state elaborate riflessioni e definite priorità analoghe a quelle illustrate dalla Prof. Carmignani.

Il prof. Bianciardi riferisce sulla questione dei registri delle lezioni ed evidenzia che la procedura on-line che l'Ateneo sta implementando necessita di controllo e vidimazione da parte del Direttore e questo determina, nei Dipartimenti con più insegnamenti, un rallentamento dei tempi di consegna e pubblicazione.

Inoltre, aggiunge il Prof. Bianciardi, ancora molti registri (scuole di specializzazione, corsi a scelta, corsi Interateneo, tutti settori molto numerosi nell'area medica) sono ancora solamente cartacei, e continuano gli "smarrimenti": i registri consegnati presso gli Uffici Studenti e Didattica dei Dipartimenti per avere la firma del Direttore della Scuola di Specializzazione, o del Presidente del Comitato della Didattica, non giungono all' Ufficio Docenti della Sede Centrale, il quale l'anno successivo richiede nuovamente al Docente il registro stesso che non appare consegnato... Per quanto riguarda i registri delle lezioni siamo ancora lontani da un sistema efficiente.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Il Prof. Garzelli suggerisce di approfondire per comprendere se il problema è circoscritto o generalizzato.

La Prof.ssa Carmignani osserva che sarà difficile poter rimuovere tale problema, infatti non è possibile eliminare la vidimazione del Direttore di Dipartimento, poiché il controllo e la vidimazione garantiscono la regolarità formale del documento.

2.- Organizzazione e composizione del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Vice-Presidente prospetta ai presenti il problema della composizione del Presidio della Qualità di Ateneo, relativamente alla quale a suo avviso c'è sia un problema legato al numero di docenti membri del Presidio, sia un problema legato alla sua composizione in senso stretto.

Dopo la prima istituzione del PQA nel 2013 con 5 membri docenti (sui sei previsti dal Senato Accademico), si è dovuto procedere alla sostituzione del Prof. I. Biagianti collocato in pensione e alla successiva designazione della Prof.ssa F. Bianchi (mediante la procedura di call del Rettore ed autocandidatura). Successivamente il Presidente, Prof. G. Ghellini ha formalizzato le sue dimissioni in data 5 Ottobre 2015, in quanto è stato nominato nel Nucleo di Valutazione di Ateneo e non è stato ancora sostituito.

Ne consegue che il numero di docenti presenti nel PQA ammonta a 4 e nessuno di loro è "Professore Ordinario". Inoltre non sono presenti figure di raccordo con i vertici di Ateneo come i Delegati del Rettore alla Didattica ed alla Ricerca che apporterebbero valore aggiunto al Presidio.

Il Vice Presidente informa di aver investito della questione il Prorettore Prof. Francesco Frati al quale ha prospettato anche alcuni esempi per poter elaborare una soluzione più adeguata per il Presidio di Siena. Sono state illustrate al Prorettore soluzioni di composizione del PQA adottate da altri Atenei, quali le Università di Firenze, Bologna, L'Aquila.

Il Vicepresidente ha portato all'attenzione del Prorettore la questione della composizione qualitativa del Presidio che rappresenta uno dei primi soggetti dell'Ateneo sottoposti a valutazione dell'ANVUR. Negli allegati al Documento AVA, infatti, ANVUR prevede che ne vengano valutati i seguenti aspetti:

1. la composizione deve essere proporzionata alla numerosità e complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo;
2. la qualificazione dei membri: devono essere presenti competenze elevate in materia ed almeno un docente ordinario;
3. funzioni e deleghe del Presidio: deve esservi sintonia con gli organi di governo dell'Ateneo, in modo da essere efficace e supportato per incidere sulla qualità delle attività dell'Ateneo;

Il Vice-presidente sottolinea che, in merito alle competenze ed ai requisiti sopraindicati, il nostro Presidio non è ottimale sia in termini qualitativi che quantitativi e che, per questo, è fondamentale comprendere e scegliere quale dei diversi approcci si vuole seguire nel nostro Ateneo.

Il Prorettore ha evidenziato che la questione sarà posta al più presto all'attenzione del Rettore e del Senato Accademico.

Segue una discussione tra i membri del Presidio sul punto.

Il Delegato alla Ricerca, Prof. V. Sorrentino chiede se siano previsti resoconti o verifiche ANVUR dalle quali emergano tali criticità. Sul punto il Vicepresidente risponde esprimendo la



preoccupazione che la criticità, se non superata in tempi brevi, debba essere rilevata dalle CEV in fase di accreditamento periodico.

Anche la Sig.ra M. Chilin condivide le preoccupazioni manifestate dal Vicepresidente Prof. Garzelli e richiama la necessità di lavorare per impadronirsi di un ruolo più forte all'interno dell'Ateneo; evidenzia inoltre come l'Ateneo di Siena non abbia ancora elaborato in via definitiva il Documento Strategico per la Qualità e la Programmazione richiesto dal sistema AVA. Esprime infine l'opinione che il processo di implementazione di un sistema di AQ efficace presso l'Università di Siena, si stia sviluppando troppo lentamente.

Il dott. G. Colucci condivide quanto affermato dalla Sig.ra M. Chilin ed evidenzia che l'origine dei problemi evidenziati sono di matrice culturale: parte del mondo accademico tende a sottovalutare l'importanza della politica di qualità.

La discussione prosegue sul tema dell'implementazione della qualità e delle attività di Assicurazione di Qualità.

A tal proposito il Prof. G. Bianciardi osserva, che a suo avviso negli ultimi anni sono stati fatti passi in avanti nelle operazioni di Riesame dei corsi di studio e che i Dipartimenti e i corsi di studio stanno svolgendo gli adempimenti richiesti con più responsabilità e disponibilità.

Sul punto la Prof.ssa Bianchi evidenzia che, nonostante il miglioramento sulle attività di Riesame, le attività di AQ vengono a volte percepite come attività burocratiche, senza una convinta partecipazione alla politica di qualità.

La dott.ssa S. Pozzi riprende il concetto di cultura della Qualità per ribadire che è importante supportare le strutture didattiche nel fare un passo avanti nella consapevolezza del ruolo che le stesse svolgono nell'ambito della qualità e del suo significato verso gli studenti. Ricorda inoltre e che le CEV, durante le visite in loco non verificano solo quanto è scritto nelle carte e nei documenti, ma cercano di constatare quali miglioramenti ed attività vengono effettivamente realizzate dai corsi di studio, dai dipartimenti e dall'Ateneo.

Il Dott. Colucci ribadisce che tra il personale docente è diffusa la convinzione che le attività di Assicurazione di Qualità siano adempimenti da svolgere ma non siano strumenti efficaci di miglioramento. Per questo motivo è necessario che il PQA predisponga un documento che fotografi la situazione reale ed individui un percorso da intraprendere per arrivare, al più presto, ad avere un sistema completo e funzionante di Assicurazione della Qualità, sia a livello centrale che periferico.

La Prof.ssa S. Carmignani riprende il tema della composizione del PQA e concorda con il Vicepresidente sulla necessità che il Presidio divenga un soggetto forte, in grado di portare avanti sostanziali processi di miglioramento.

3.- Procedure per la valutazione degli insegnamenti a. a. 2015/16

Il Vice-Presidente invita il dott. A. Berni, dell'Ufficio Assicurazione di Qualità, ad illustrare il documento "Sistema di Valutazione della Didattica 2015/16" (allegato 1) e il Manuale operativo Studenti 2015/16 (allegato 2) che contengono le descrizioni della procedura di Rilevazione dell'Opinione degli Studenti e le istruzioni agli studenti per la compilazione dei questionari di valutazione per l'a.a. 2014/2015.

Il dott. Berni sintetizza l'impianto procedurale ed evidenzia le variazioni introdotte dal CINECA nel sistema informatico, con visualizzazione dei questionari da parte degli studenti direttamente all'interno di segreteria on line. Elenca altresì una serie di questioni sulle quali è richiesto che il Presidio si esprima.

Al termine della presentazione il Presidio della Qualità, all'unanimità, decide di confermare



l'impianto generale della procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti anche per l'a.a. 2014/2015 e sui seguenti punti stabilisce che:

- ✓ gli insegnamenti in "Taf F" sono inclusi nelle AD da valutare secondo la logica attuata per l'anno accademico precedente.
- ✓ si ritiene controproducente la proposta avanzata da qualche un docente e prospettata al Presidio dal Prorettore di rendere obbligatorio il questionario al momento dell'iscrizione alle prove parziali perché determinerebbe la perdita di un numero considerevole di valutazioni sui moduli di insegnamento;
- ✓ siano effettuati i test prima di adottare un Warning o un sistema di blocco alla compilazione di questionari al verificarsi di particolari condizioni, reso disponibile in ESSE3 da Cineca; l'adozione di questo sistema può slittare all'a.a.15/16;

4.- Rapporti di riesame

La dott.ssa S. Pozzi informa che l'Ufficio AQ ha predisposto i Format per l'analisi delle bozze dei Rapporti di Riesame e ricorda ai membri quanto già stabilito precedentemente. Per l'edizione dei Riesami anno 2016 i docenti membri del PQA effettueranno un'analisi preliminare delle Bozze di Rapporto di Riesame, in modo da suggerire modifiche/miglioramenti che possono essere apportati ai Rapporti, prima che siano approvati dai Corsi di studio e dai Dipartimenti.

La Dott.ssa Pozzi ricorda che, troppo spesso, i Rapporti di riesame sono redatti unicamente dai Presidenti dei Corsi di Studio ed appare marginale il contributo critico esplicito degli studenti. Maggiori difficoltà si rilevano nelle Commissioni Paritetiche di Dipartimento, relativamente alle quali evidenzia che i membri di tutte le paritetiche sono decaduti e che, nonostante le sollecitazioni ripetute dell'Ufficio AQ ai Dipartimenti solo cinque commissioni circa sono state ad oggi nominate. Il Prof. Garzelli ribadisce la proposta ai Dipartimenti di favorire la nomina di Delegati dei Presidenti dei Comitati per la didattica in modo da risolvere anche il problema del numero degli studenti richiesti per la pariteticità delle Commissioni.

La Dott.ssa Pozzi condivide quanto ribadito dal Vice-Presidente e pone l'attenzione sul Riesame Ciclico al quale dovranno essere sottoposti un certo numero di corsi di Studio da individuare.

In merito a tale scelta, il Vicepresidente propone di escludere i Corsi che non sono pronti ad affrontare il Rapporto di Riesame Ciclico in quanto non hanno terminato il ciclo di attivazione. La scelta fra i restanti corsi sarà fatta tenendo presente la necessità di rappresentare tutte le Aree disciplinari e lasciando la scelta ai Dipartimenti titolari.

La Prof.ssa Bianchi informa che ad Arezzo è già stato avviato il percorso per individuare i Corsi più adeguati a tali autocandidature.

La Dott.ssa Pozzi fa presente che l'Ufficio Assicurazione di Qualità, in collaborazione con l'Ufficio ordinamenti didattici, effettuerà un controllo preliminare sui Corsi di studio che negli ultimi anni hanno apportato modifiche significative all'ordinamento e che, perciò, non possono essere candidati per redigere il Rapporto di Riesame ciclico.

A causa dei tempi stretti e del problema urgente della composizione del Presidio della Qualità, il Vicepresidente ritiene che non vi siano i tempi per organizzare un incontro sui documenti di riesame con i Presidenti dei Corsi di Studio. Propone invece di inviare le analisi effettuate sui rapporti di riesame 2014/15 mediante una comunicazione di posta elettronica.

I membri del Presidio concordano quest'ultima soluzione indicata.



5.- Varie ed Eventuali:

Tace.

Null'altro essendovi da trattare la riunione termina alle ore 12.

**Il Vicepresidente
Andrea Garzelli**